



ORCAL AXAL VECTOR
design ARMSTRONG BUILDING PRODUCTS

Il sistema Orcal Axal Vector è ideale per la realizzazione di controsoffitti acustici in ambienti che necessitano di buone condizioni di luminosità e in cui si registri una forte alternanza caldo/freddo. Dotato di elevate proprietà di riflessione della luce, grazie a una speciale verniciatura è particolarmente resistente ai graffi e agli impatti e all'umidità. I suoi profili in alluminio estruso facilitano la realizzazione di aperture e tagli su misura per l'alloggiamento di attrezzature tecniche, come corpi illuminanti, griglie per il condizionamento o dispositivi antincendio.

• The Orcal Axal Vector system is ideal for building acoustic suspended ceilings in places that require good lighting conditions and that are subject to wide variations in temperature. It has high light reflecting properties thanks to a special paint finish and is particularly resistant to scratches and blows, as well as moisture. The extruded aluminium profiles facilitate the execution of made-to-measure cuts and openings for inserting technical equipment such as light fittings, air-conditioning grills or fire-safety devices.

ARMSTRONG BUILDING PRODUCTS
www.armstrong.com

WHITELINE - ARTIC WHITE
design AGC

A un anno dal lancio della collezione di vetri neri (BlackLine), AGC lancia la collezione WhiteLine: vetri stratificati di sicurezza, laccati per i rivestimenti murali e satinati lievemente traslucidi, uniti tra loro da un unico denominatore: l'essenza White, un colore che permette di valorizzare oggetti e altri colori, creando al contempo un'atmosfera minimalista ed elegante. Nella foto, Arctic White.

• A year after the launch of the black glazing collection (BlackLine), AGC has brought out the WhiteLine collection: stratified security glazing, painted for wall coverings and slightly translucent satin-finished. The panes are joined by a common denominator: White, a colour that makes other colours and objects stand out, while creating a minimalist and elegant atmosphere. In the photo, Arctic White.

AGC FLAT GLASS ITALIA
www.agc-flatglass.com



SLIM
design STUDIO SPALVIERI/DEL CIOTTO

Slim è una maniglia dal disegno asciutto ed essenziale, caratterizzata dall'estrema sottigliezza della leva. Nella versione per porta, proposta nell'immagine, la leva è un'unica 'lama' orizzontale che fuoriesce dalla rosetta tonda; il suo segno netto è addolcito dalla stondatura degli angoli e dalla curva di raccordo con l'impugnatura. Realizzata in ottone, la maniglia è disponibile a catalogo nelle finiture cromo lucido e cromo satinato; anche nella versione verticale per finestra, con rosetta ovale o per cremonese.

• Slim is a handle with a sleek and simple design, characterised by its extremely slender lever. In the door version, shown in the image, the lever is a single horizontal "blade" that emerges from a circular rose. Its clean shape is softened by the rounding of the corners and the curve of the connection with the handle. Made in brass, the handle is available with a polished or satin chrome finish and also comes in a vertical version for windows with oval rose or lever version.

COLOMBO DESIGN
www.colombodesign.it

Nessun designer veneto può sfuggire troppo a lungo al fascino ipnotico del vetro e di Venini. Potrebbe essere questa la morale della storia dell'incontro di Diego Chilò con l'azienda sinonimo dell'eccellenza dell'arte vetraria italiana, ma soprattutto con la fornace e con i maestri vetrai, che gli hanno mostrato i segreti della loro tecnica e trasmesso la loro passione. "Mi hanno insegnato a non accontentarmi, a non credere di aver trovato la soluzione, a guardare oltre il visibile, a verificare lo spettacolo della prima emozione, che non va difeso, ma appurato", racconta Chilò, che ha passato tre anni fianco a fianco ai maestri del vetro riversando nella interessante e varia serie di vasi che ne è uscita (raccolta nel volume *Nel vetro c'è* per Editrice Compositori, Bologna, 2010) la sua ventennale ricerca progettuale. Il percorso di ricerca del designer indaga i segreti dell'arte della decorazione e li usa per innovare, senza mai rinnegarli. "Non si è trattato

di un ritorno al passato", conferma, "ma del ricorso a tecniche costruttive che rendono il decoro contemporaneo, amalgamate a materiali di indiscussa tradizione". Vetro, trasparenza, colore, texture e forma si incontrano, quindi, per cercare un rinnovamento che parte dall'interno. E che si esplicita in forme che "rischiano la normalità", perché l'oggetto deve essere funzionale e caratterizzato da una semplicità costruttiva "che conferma la bontà dell'idea". Chilò studia la tradizione della lavorazione del vetro da vicino e la onora giocando con riflessi, rifrazione e fisica, sempre pronto a controllare "quell'incognita che nasce dall'incontro tra materia e gravità", creando nuovi segni.

L'esempio forse più riuscito - tra i dieci vasi frutto di questo triennio di lavoro per Venini - è Asolo, realizzato in vetro soffiato lavorato a mano in colore. Nel suo spessore si condensano anelli in rame disposti liberamente durante la



Foto: Guiseppe Chermello

Qui sopra: il vaso Asolo, in vetro soffiato trasparente con inserti in rame. Le rondelle in rame elettrolitico crudo, tranciate a freddo, vengono riscaldate prima dell'incontro con il vetro, per non provocare rotture. Pagina accanto: ossidazione del rame e conseguente reazione cromatica (visibile nel vaso Oriente in questa pagina, foto piccola).

• Above: the Asolo vase in transparent hand-blown glass with copper inserts. The crude copper electrolytic rings are cut cold and heated before meeting the glass so as not to cause breakage. Opposite page: oxidation of the copper and consequent chromatic reaction (seen in the Oriente vase, this page, small photo).

lavorazione dal maestro vetraio, che li raccoglie insieme alla massa vitrea con un veloce movimento rotatorio. Queste presenze metalliche, riscaldate prima dell'incontro con il vetro caldissimo per garantire un accoppiamento solido, disegnano minuscole lenti ottiche che interrompono e alterano la trasparenza e la percezione tattile del vetro. Ne risulta un vaso tutto giocato sulla apparente semplicità della materia. **Loredana Mascheroni**

• **Chilò for Venini** No Venetian designer can elude the hypnotic fascination of Venini glass for too long. This could be the moral of the story behind Diego Chilò's encounter not only with the company whose name is synonymous with excellence in Italian glass, but especially with its furnace and master glassblowers who shared the secrets of their trade with him, as

CHILÒ PER VENINI

Tre anni di ricerca e produzione a quattro mani con i maestri vetrai. Un lavoro di contaminazione che dimostra la forza propulsiva dell'artigianato di qualità

• Three years of research and production in tandem with master glassblowers. A "contamination" demonstrating the driving force behind quality artisan production

well as their passion. "They taught me not to be satisfied, not to believe that I have found a solution, to look beyond the visible, to check the first emotion which must not be defended but confirmed," said Chilò who spent three years alongside master glassblowers incorporating his 20 years of design research into the interesting and varied series of vases that resulted from their collaboration (collected in the volume *Nel vetro c'è* published by Editrice Compositori, Bologna, 2010).

The designer's research explores the secrets of the art of decoration using them to innovate without ever betraying them. "It was not a return to the past," he says, "but the use of construction techniques that render decor contemporary – mixed with indisputably traditional materials." Glass, transparency, colour, texture and form come together in pursuit of innovation that starts from within and unfolds in ways that "threaten the normal" because an object must be functional,

characterised by the simplicity of its construction which "confirms the value of the idea." Chilò studies the tradition of glassblowing closely and honours it by playing with reflections, refraction and physics, always ready to test "the unknown that arises from the meeting of matter and gravity" to create new signs. Perhaps the most successful of the ten vases – the result of three years of work for Venini – is Asolo, made of hand-blown glass.

Copper rings are embedded in the thickness of the glass; they are arranged freely during processing by the master blower who assembles them with the vitreous mass in a fast circular motion. These metal presences, heated before contact with the hot glass to ensure a solid connection, creates tiny optical lenses that interrupt and distort the transparency and tactile perception of the glass. The resulting vase is played out in the material's apparent simplicity. **Loredana Mascheroni**

